

In questi giorni gli operatori della Team stanno visitando le famiglie

## "L'operazione Scartabene" si estende alle frazioni di Belricetto e S. Bernardino

LUGO - Continua ad estendersi in maniera sempre più capillare il progetto Scartabene promosso dal consorzio TeAm per favorire una distribuzione più ordinata dei rifiuti e dunque uno smaltimento adeguato. In questi giorni gli operatori incaricati dal TeAm stanno visitando le famiglie delle frazioni di Belricetto e San Bernardino per informare i cittadini sulle modifiche che verranno poi introdotte nel servizio di igiene urbana e nell'organizzazione della raccolta differenziata già in corso in altre zone del territorio. A partire invece dalla metà del mese di febbraio sarà poi la volta dei residenti a San Lorenzo e proprio in questo paese stasera (giovedì 1 febbraio) alle ore 20.30

si svolgerà un'assemblea pubblica che sarà seguita sabato dalla cosiddetta giornata Scartabene. I cittadini avranno la possibilità di incontrare gli operatori dell'azienda e ricevere tutte le informazioni necessarie, oltre al materiale che consentirà di dare inizio alla raccolta differenziata. Coloro che porteranno rifiuti appositamente separati all'ecopunto predisposto nel centro del paese potranno inoltre partecipare alla Pesca Scartabene e vincere diversi premi messi in palio. Gli addetti del TeAm saranno riconoscibili attraverso un pass che dovranno esibire in presenza dei cittadini.

mar.pl.

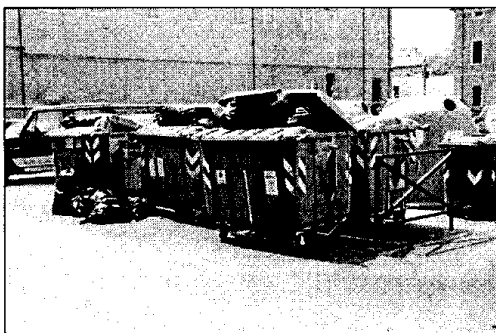
L'associazione "Bassa Romagna" ha nominato un gruppo di lavoro

# Tariffa sui rifiuti: proposte sui criteri di applicazione

*Per definire gli strumenti più idonei da adottare*

LUGO - Nuova iniziativa da parte dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, relativa in questo caso al passaggio dal regime di tassazione a quello tariffario per la raccolta dei rifiuti nel territorio dei Comuni aderenti allo stesso organismo. La Conferenza dei Sindaci ha infatti nominato un gruppo di lavoro che avrà il compito di presentare, entro la fine del mese in corso, una serie di proposte al fine di verificare i criteri di applicazione della tariffa, definire gli strumenti da adottare per le categorie più svantaggiate ed allineare le tariffe dell'area della Bassa Romagna con quelle in vigore nel comune di Ravenna.

Il gruppo, guidato da Maurizio Tuveri, assessore all'Organizzazione ed alla Comunicazione del Comune di Lugo, dovrà favorire un avvicinamento graduale al nuovo regolamento, in modo da non penalizzare le categorie produttive, tenendo poi nella massima considerazione le proposte presentate dalle associazioni del commercio e dell'artigianato. La tariffa che entrerà in vi-



La tassa sui rifiuti è passata al regime di tariffa

FOTO M. FIORENTINI

gore non sarà più calcolata prendendo come riferimento i metri quadrati di superficie di abitazioni o fabbricati, ma come per gli altri servizi pubblici, come acqua, gas, luce o telefono, i pagamenti avverranno in base alla quantità dei rifiuti prodotti. Cambierà dunque soprattutto il principio di riferimento dei corrispettivi e per le categorie economiche sono previste 31 diverse tipologie di attività alle quali sarà attribuito un coefficiente strettamente connesso alla reale produzione dei rifiuti. All'intro-

duzione della tariffa si affiancherà inoltre quella dell'Iva per un importo del 10%, in sostituzione del contributo Eca, senza l'esclusione l'addizionale provinciale.

La Conferenza dei sindaci, ad eccezione del comune di Russi servito da Area, ha deciso di proporre il passaggio al regime tariffario senza avvalersi della possibilità di un ulteriore rinvio. I nove comuni in questione dovranno sobbarcarsi dunque una spesa di oltre 14 miliardi di lire contro i 10,6 raccolti nel 2000 mentre, con

il regolamento e con il contratto di servizio da sottoscrivere con TeAm, verranno definite le divisioni territoriali, le forme del premio di incentivo ed i comportamenti ecologicamente corretti degli stessi cittadini. Saranno inoltre messe a punto le modalità di estensione e qualificazione del servizio per favorire l'abbuono, relativo alla quantità dei rifiuti smaltiti in maniera corretta, dalle attività economiche, i tempi del contributo da versare tramite tre bollette annue, la quantificazione degli interventi di sostegno ai nuclei familiari numerosi e con reddito basso.

Si procederà inoltre ad una verifica per le 31 categorie "non domestiche" previste dal Decreto Ronchi. In attesa di un adeguamento provinciale delle tariffe, rispetto ai coefficienti attribuiti alle diverse categorie si cercherà di abbattere la tariffa per attività come distribuzione carburanti, barbieri, parrucchieri, ristoranti, bar, caffè, pasticcerie, negozi di ortofrutta applicando l'importo previsto dal comune di Ravenna.

Marco Pirazzini

# Prg di Lugo, ultimo atto

audowle 1/2

Pochi giorni fa la Provincia ha approvato il Piano Regolatore di Lugo. Sull'argomento abbiamo chiesto una dichiarazione all'assessore all'Assetto del Territorio, Gaetano Graziani.

Mercoledì 17 Gennaio la giunta Provinciale ha deliberato l'approvazione della Variante Generale al Piano Regolatore di Lugo (Prg). Grazie alla celerità e alla disponibilità dell'amministrazione provinciale il Prg di Lugo è diventato definitivamente operativo, ora non resta che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BUR) e l'approvazione in Consiglio Comunale, prevista dalla legge urbanistica, del Programma Pluriennale d'Attuazione (PPA), strumento con il quale s'individua la quantificazione edificatoria. Con l'approvazione del Prg il Comune di Lugo si dota di uno strumento con il quale sarà possibile realizzare interventi, significativi,

di qualificazione del territorio, accrescere la dotazione di servizi e infrastrutture, avviare a soluzione alcune situazioni di sofferenza, di riqualificazione urbana, e di collegamento viario delle diverse parti della città. Si è dunque consapevoli che con la conclusione di un iter particolarmente impegnativo si aprirà una nuova fase non meno importante, per la quale occorrerà porre grande attenzione agli strumenti operativi e organizzativi per migliorare l'espletamento delle procedure amministrative. A questo proposito, si è provveduto al miglioramento dei servizi di Sportello Unico per le imprese e di Sportello al Pubblico per tutte le altre pratiche relative all'urbanistica e edilizia, il tutto supportato da un costante aggiornamento dei servizi informatici, per accrescere l'efficienza amministrativa, dotandola di informazioni statistiche che consentano una capacità di lettura più immediata delle tra-

sformazioni in atto a supporto delle scelte programmatiche da compiere in futuro. Alla struttura di pianificazione è assegnato il compito di monitorare la realizzazione del Prg, verificare ed evidenziare con le imprese e soggetti privati le opportunità d'intervento, e contemporaneamente, avviare le procedure per l'adeguamento con quanto previsto dalla recente Legge "Urbanistica" Regionale n. 20, per dotare il comune di uno strumento di pianificazione più flessibile alle nuove esigenze della collettività, senza rinunciare ai principi di tutela sull'uso del territorio.

**Gaetano Graziani**  
**Assessore all'Assetto del Territorio**  
**Programmazione Economica e Polizia Amministrativa**

10 Il Resto del Carlino

LUGO

PER LA TARIFFA SONO PREVISTI 'BONUS' AI CITTADINI PIU' 'ECOLOGICI'

## Sconti a chi divide i rifiuti

Il passaggio dalla tassa alla tariffa per la raccolta dei rifiuti nei 10 Comuni aderenti all'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, verrà realizzato con la massima gradualità, in modo da non penalizzare le categorie produttive del territorio e tenendo, allo stesso tempo, nella massima considerazione le proposte presentate dalle associazioni del commercio e dell'artigianato. Partendo da questi presupposti la Conferenza dei sindaci ha nominato un gruppo di lavoro, presieduto dall'assessore lugoghese Maurizio Tuveri, che ha il compito di presentare, entro il 28 febbraio 2001, una serie di proposte sui criteri di applicazione della tariffa, definendo gli strumenti da adottare per le categorie più svantaggiate. E nelle prossime settimane sono previsti incontri con le associazioni di categoria. La tariffa che entrerà in vigore non sarà più calcolata prendendo come riferimento i metri quadrati di superficie di abitazioni o fabbricati; i pagamenti dovranno avvenire in base alla quantità dei rifiuti prodotti. Il servizio verrà pagato tramite un mix di riferimento



L'Associazione intercomunale sta definendo il regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti.

per le abitazioni civili, mix che tiene in considerazione superficie e numero dei componenti del nucleo familiare. Per quanto riguarda le categorie economiche sono previste dalla legge ben 31 diverse tipologie di attività alle quali viene attribuito un

coefficiente connesso alla reale produzione dei rifiuti. La Conferenza dei sindaci ha deciso di proporre il passaggio al regime tariffario dal 2001 senza avvalersi della possibilità di un ulteriore rinvio. Tutto ciò per una serie di considerazioni: in primo luogo,

tassa o tariffa che sia, il legislatore prevede l'intera copertura del servizio erogato: nel 2000 i Comuni, per via della Tarsu, erano indirizzati alla copertura totale del costo del servizio ma con un costo di riferimento calcolato senza prendere in considerazione gli oneri aziendali che, seppure di una certa rilevanza, erano coperti da Team. Questo fa sì che per quest'anno, i nove comuni interessati dovranno sobbarcarsi un esborso di 14,2 miliardi di lire contro i 10,6 raccolti nel 2000. Di fronte al biennio (proroga del regime Tarsu e previsione di un aumento generalizzato del 30 per cento o scelta della tariffa) si è optato per la seconda ipotesi anche in considerazione della necessità di una graduata della fase transitoria in grado di garantire un impatto sociale ed economico meno traumatico. Verrà approntato un regolamento per definire le zonizzazioni territoriali, i modi e le forme del premio finalizzato a incentivare i comportamenti ecologicamente corretti degli stessi cittadini: uno sconto da detrarre dalla quota variabile della tariffa corrispondente a quanto conferito ad una stazione ecologica.

ca. S. u. o. 1/2  
**'Scartabene'**  
**nelle frazioni**

Stando procedendo il progetto "Scartabene" nelle frazioni di Lugo. In questi giorni gli operatori di Team (riconoscibili da un pass) stanno visitando le famiglie di Belicetto e San Bernardino per informarle delle modifiche che saranno introdotte a giorni nella raccolta differenziata. Da metà febbraio sarà poi la volta di San Lorenzo dove sarà chiesto ai cittadini di iniziare a separare i rifiuti. A questo proposito oggi, alle 20.30, è in programma una assemblea pubblica, mentre sabato prossimo è prevista la "Giornata Scartabene". I cittadini che porteranno rifiuti separati all'cepunto predisposto potranno partecipare alla "Pesca Scartabene" per vincere simpatici premi. Dopo San Lorenzo "Scartabene" si sposterà ad Ascensione e Ca di Lugo, dove la "Giornata" è prevista sabato 10 febbraio.

# Ex Gattelli: vendita! Il Coir farà case e....

*audace*  
1/2

continua da pagina 1

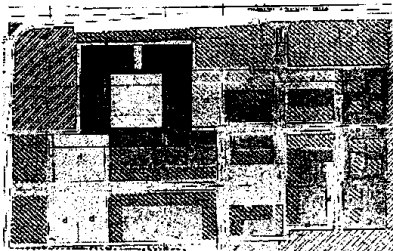
via Quarantola, al cui interno è stato scoperto un villaggio neolitico e che, nei piani del Comune, dovrebbe diventare anche un polmone verde per la città.

Questi 24 ettari, dunque, hanno da pochi giorni - un nuovo proprietario: si chiama Coir, un consorzio con sede a Forlì che, attraverso la società "La Bizantina srl", ha acquisito quella fetta di territorio. Insieme alla nuda proprietà ha "comperato" (se possiamo usare questa espressione) i progetti sulla parte edificabile predisposti da un duo costituito dall'architetto Pier Luigi Cervellati (ben noto a Lugo per aver diretto la ristrutturazione del Teatro Rossini) e dall'ingegnere Giorgio Lama.

E' con quest'ultimo che abbiamo parlato per conoscere quali sono le intenzioni della nuova proprietà e per avere qualche dettaglio sui progetti già presentati in comune.

Il nostro interlocutore è stato estremamente gentile e, con l'aiuto del disegno che i lettori troveranno in questa pagina, è possibile delineare il futuro di quest'area.

Prima di tutto va detto che la porzione edificabile è di 5,4 ettari, mentre gli altri 19 vanno consegnati al ente locale che li ha ipotizzato, per il momento, un'area verde con laghetto inter-



Sempre all'ente pubblico è destinato un grande capannone di circa 2000 metri quadrati che, secondo alcune intenzioni, potrebbe diventare la soluzione definitiva per il Museo Baracca. E veniamo alla parte privata.

E' prevista una zona commerciale costituita da un fabbricato che ricorda esplicitamente il Pavaigione (con un loggiato ed una corte interna) e che avrà anche un parcheggio sotterraneo; all'interno si conta di trovare un unico soggetto a cui vendere 1500 (dei tremila totali) metri quadrati di negozio (per capirci, la superficie che aveva la Coop al Globo) e va ricordato che l'altezza del centro commerciale non sarà superiore ai 6 metri e mezzo. Per quel che riguarda la parte residenziale, Giorgio Lama sottolinea che dovrà avere le caratteristiche di un vero e proprio borgo. Sono previsti palazzine di un'altezza

massima di 9,20 metri (vale a dire tre piani), ma oltre a quelle quasi condominiali il progetto prevede case individuali e strutture a schiera.

I tempi necessari per vedere questi disegni trasferiti nella realtà? Possono essere anche decennali, ma "La Bizantina" ha intenzione di essere più veloce e vuole chiudere il discorso nell'arco, come dicevamo, di sei o sette anni. E dei restanti 19 ettari? Lama ci mostra un progetto, consegnato al Comune, che modifica profondamente l'idea originaria (lago e parco): ci sarà come ovvio il verde, ma intorno al villaggio neolitico si pensa ad un campo di golf a nove buche e a una struttura particolare che, partendo dal futuro Museo Baracca scende nel verde dell'area. Il lago non c'è più in questa ipotesi, ma, lo ripetiamo, si tratta solo di un progetto suggerito all'amministrazione.

# La lirica in Consiglio

*audace*  
1/2

Concerti, mostre e altri eventi musicali per trasformare la stagione lirica in un vero e proprio festival da promuovere nell'ambito del turismo culturale: è questo l'obiettivo principale del programma di Lugo Opera Festival predisposto dal Teatro Rossini e approvato dal Consiglio Comunale nella seduta di giovedì 18 gennaio. "Con Lugo Opera Festival 2001 - spiega l'assessore alla cultura Daniele Ferrieri - stiamo compiendo un ulteriore passo in avanti nel progetto di trasformare la tradizionale stagione lirica in un festival, realizzato interamente nel periodo primaverile, con un più ampio numero di appuntamenti rispetto al passato. Alla produzione di un'opera lirica raramente eseguita - prosegue l'Assessore - si affiancheranno alcuni concerti di interpreti di livello nazionale e internazionale, mostre ed eventi che vedranno un'ulteriore valorizzazione di giovani musicisti locali e non. In questo modo, vogliamo segnare un ulteriore passo in avanti nella realizzazione di un evento che abbia tutte le caratteristiche di un festival da promuovere nell'ambito del turismo culturale. Come l'anno scorso - conclude Ferrieri - Lugo Opera Festival si inserirà in un programma più vasto e variegato di iniziative, il tutto raccolto nel pieghevole "Primavera & Lirica", con l'obiettivo di promuovere le manifestazioni che si terranno a Lugo da marzo a maggio.



Vediamo cosa propone il programma di Lugo Opera Festival 2001. Come spiegato dall'Assessore, attorno al nucleo centrale costituito dalla produzione e rappresentazione dell'opera "Il trionfo di Clelia", dramma per musica in tre atti di Pietro Metastasio, musica di Cristoforo Willibald Gluck (1714-1787), che andrà in scena il 6, 7 e il 10 aprile, si inse-

gnano concerti, conferenze e mostre. In primo luogo proseguiranno due iniziative avviate lo scorso anno. Infatti, la prima de "Il trionfo di Clelia" sarà preceduta, il 25 marzo, da un concerto lirico con la partecipazione degli artisti impegnati nell'opera stessa e il 6 aprile da una conferenza di presentazione, a cura del Dams di Bologna. Il cartellone prevede altri concerti: il 19 aprile con il baritone Bruno Praticò e Rosetta Cucchi al pianoforte; il 26 aprile, in collaborazione con il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano e il 4 maggio, in collaborazione con Ferrara Musica, con il soprano Anna Caterina Antonacci, accompagnata dal complesso cameristico "Concerto Italiano" diretto da Rinaldo Alessandrini. In data ancora da definire si terrà, inoltre, un concerto di musica contemporanea con produzioni originali di musicisti dell'area lughese. Infine, sono in corso contatti con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Bologna per verificare la possibilità di allestire a Lugo, nel periodo fine marzo, inizio aprile, una sezione della mostra "I Bibiena - Una famiglia europea", già esposta alla Pinacoteca nazionale di Bologna. Il programma è stato approvato con i voti favorevoli dei gruppi Ds, Ppi, Rifondazione Comunista e Democratici. Hanno votato contro i gruppi Forza Italia, Pri e An Patto per Lugo.

# Ex Gattelli: vendita! Il Coir farà case e ....

*audace*  
1/2

**Il gruppo Coir di Forlì ha comprato il terreno. L'architetto Cervellati e l'ingegner Lama hanno un progetto e al posto del lago vedono bene un campo da golf**

Una parte di Lugo è destinata a cambiare radicalmente faccia nell'arco di 6 o 7 anni. Stiamo parlando della ex Fornace Gattelli, un'area di 24 ettari che si trova all'incrocio fra la via Piratello e la

continua a pagina 3



a cura di M. Z.



COMUNE DI LUGO



Comune di Lugo Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

## Ufficio Relazioni con il Pubblico di Lugo

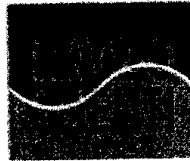
Dal 18 dicembre scorso, i cittadini di Lugo dispongono di un nuovo strumento di dialogo con il Comune. Si tratta dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), situato in Largo Relencini, al piano terra della Rocca, nei locali occupati, fino a poco tempo fa, dall'Informacittadini. E' un servizio del tutto nuovo, basato sulla comunicazione piuttosto che sull'informazione, con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nel percorso di modernizzazione del Comune e di semplificazione delle procedure.

In particolare, chi si rivolge alle operatrici dell'Urp può ricevere informazioni e assistenza per un più facile accesso ai servizi del Comune, vedere realizzato il diritto di accedere agli atti amministrativi da un unico punto, conoscere l'iter e lo stato della propria pratica in corso, ottenere ascolto e ricevere risposte circa suggerimenti e reclami, esprimere il proprio parere sul servizio fruito, offrendo all'amministrazione le informazioni necessarie per migliorare continuamente la qualità dei propri servizi e per adeguarli sempre più ai bisogni dei cittadini. Ancora, l'Urp offre informazioni sull'organizzazione del Comune, la dislocazione e gli orari di apertura degli uffici, le modalità di accesso alle prestazioni, gli eventi, le manifestazioni e gli appuntamenti in città e nel territorio circostante.

***L'Ufficio è aperto nei seguenti orari: tutte le mattine dalle 8 alle 13.30, il sabato dalle 8 alle 13, martedì e giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18.***

***Per informazioni: 0545-38444.***

*ceduto 1/2*



## Cambia il servizio Clienti di Te. Am spa

L'Ufficio utenti di TE.AM diventa "SERVIZIO CLIENTI". Non si tratta solo di un cambiamento nominale, esso indica significativamente i mutamenti in essere nel settore, sia relativi alla natura delle aziende che alle caratteristiche del mercato. Ma soprattutto evidenzia l'attenzione diversa che l'azienda intende riservare a chi beneficia dei servizi erogati (famiglie, attività produttive) e il nuovo legame tra questi e la loro gestione economica. I cittadini pagano i servizi che ricevono attraverso l'applicazione delle tariffe, calcolate in base ai costi. La novità più rilevante di quest'anno in proposito, è il passaggio da tassa a tariffa per quanto riguarda il servizio di Igiene Urbana. Anche per i rifiuti arriverà dunque la bolletta.

Si è proceduto pertanto ad un ragionevole e doveroso potenziamento del servizio di sportello a supporto dei clienti. Tale potenziamento consiste nell'estensione a tutti i Comuni del territorio del servizio stesso. Nella situazione precedente infatti erano attivi 5 sportelli TE.AM aperti al pubblico nei Comuni di Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Russi e uno presso l'Ufficio Acqua e Gas del Comune di Cotignola. Dal 29 Gennaio, anche a Conselice, Massa Lombarda, Bagnara, S. Agata vi sarà un operatore dell'azienda una volta la settimana a disposizione dei cittadini, presso i Comuni o loro servizi.

All'"SERVIZIO CLIENTI" ci si può rivolgere per domande di allacci, disdette, soubentri alla fornitura di acqua potabile, per comunicare le autoletture dei contatori, per l'assicurazione in caso di dispersione, per la verifica delle bollette, la denuncia di rotture e/o guasti alla rete idrica. E ancora domande di allaccio alla rete fognaria e denuncia guasti, denuncia di scarichi e chiarimenti sulle fatture relative ai canoni, per gli insediamenti produttivi e civili per quanto riguarda la depurazione. In fine le denunce, le disdette, il subentro negli immobili soggetti all'applicazione della tariffa rifiuti (prima di competenza degli Uff. Tributi dei Comuni), la verifica delle bollette e la distribuzione dei sacchetti e dei bidoncini per la raccolta differenziata dei rifiuti. Sarò inoltre possibile rivolgersi agli sportelli per qualsiasi esigenza di informazione su tutti i servizi dell'azienda. Col potenziamento, si è proceduto anche ad una riorganizzazione con effetto sugli orari di apertura. Questi sono consegnati in modo tale da avere almeno uno sportello aperto su tutto il territorio ogni giorno. I cittadini quindi che non potranno rivolgersi per ragioni di incompatibilità con la fascia oraria allo sportello del loro Comune, potranno tranquillamente servirsi di uno degli altri che osservi tempi di apertura più confacenti alle proprie esigenze. Dalla fine del mese di Febbraio circa, sarà inoltre possibile stipulare contratti di allaccio, dare disdette o richiedere il subentro anche telefonicamente.

Si riporta qui a fianco il quadro degli orari e delle sedi di tutto il servizio.

### I NUOVI ORARI DI TUTTI GLI SPORTELLI

Alfonsine Via Mazzini 19/A	Lunedì 8,30 - 12,30
Bagnacavallo Via Farini 5	Sabato 8,30 - 12,30
Bagnara di Romagna c/o Sala Preconsiliare Comunale Pza IV Novembre 3	Martedì 14,30 - 17,30
Conselice c/o Urp Via Garibaldi 14	Martedì 8,30 - 12,30
Cotignola c/o Uff. Acqua e Gas Comune 11,00 - 13,00 Pza Vittorio Emanuele II 31	Mercoledì e Giovedì 14,30 - 17,30
Fusignano Via Teatro 21	Giovedì 8,30 - 12,30
Lugo Via Risorgimento 18/1	Dal Lunedì al Venerdì 8,30 13,00 - 14,30 - 17,30
Massa Lombarda c/o Urp via saffi 2	Venerdì 8,30 - 12,30
Russi via Gramsci 10	Lunedì e Mercoledì 14,30 - 17,30
S. Agata sul Santerno c/o Uff. Tributi Comune Pza Garibaldi 5	Mercoledì 8,30 - 12,30

*ceduto 1/2*

## Il cammino di "Scartabene"

"SCARTABENE" prosegue il suo cammino. Entro l'anno, infatti, tutto il territorio sarà coinvolto nella raccolta differenziata dei rifiuti. Mancano alcune frazioni del Comune di Lugo, una parte dei Comuni di Bagnacavallo e Alfonsine. Nelle prossime settimane sarà la volta di S. Lorenzo, Ca' di Lugo, Ascensione, Bizzuno. Come di consueto i cittadini verranno coinvolti in varie occasioni e saranno visitati a casa dagli operatori di Te.Am che spiegheranno loro come fare la raccolta differenziata e consegneranno i materiali appositi. Il primo appuntamento pubblico è Sabato 3 Febbraio a S. Lorenzo: per tutto il giorno vi sarà la "Giornata Scartabene". I cittadini potranno recarsi allo stand di Te.Am, consegnare rifiuti separati e partecipare alla pesca "Scartabene" per vincere utili premi nonché ricevere già i materiali e le prime informazioni.

Anche chi fa da tempo la raccolta differenziata riceverà visite. E' il

caso in questi giorni, degli abitanti di S. Bernardino e Belricetto. L'esperienza maturata in questi anni ha consentito di testare il servizio e di apportare alcune modifiche tese a migliorare il servizio stesso ed a facilitare il compito ai cittadini. Così parallelamente all'estensione, si procede ad una riorganizzazione, come già avvenuto in alcune altre zone del territorio. I miglioramenti più significativi riguardano l'accorpamento dei contenitori per i monomateriali (carta, vetro, plastica, alluminio, pile) in Ecopanti, in modo da rendere meno dispersivo il conferimento, il posizionamento di cassonetti marroni per la raccolta degli scarti vegetali (sfalci, potature ecc.), la trasformazione del servizio a mezzo contenitori scarrabili per gli ingombranti da fissare ad itinerante (i contenitori vengono collocati in punti precisi a giorni ed orari prestabiliti). Questo ultimo servizio in molte zone è temporaneo, in quanto si attende la realizza-

zione di altre stazioni ecologiche, finalizzate al conferimento delle stesse tipologie di rifiuto. Si ricorda che le Stazioni ecologiche attualmente in funzione sono a Lugo, Alfonsine, Conselice e Lavezzola. Sono aperte tutti i giorni dal Lunedì pomeriggio al Sabato alle ore 18. Il conferimento dei rifiuti E' GRATUITO. Si informa inoltre che Te.Am fornisce un servizio di raccolta degli scarti vegetali a domicilio. Questo servizio, già attivo in via sperimentale gratuitamente, passerà a pagamento dal 1° Febbraio. Telefonando al numero verde si prende appuntamento per il ritiro del materiale a casa, pagando il costo della chiamata di L. 50.000 per quantità contenute fra i 2 ed i 4 metri cubi. Per quantità superiori, la spesa sarà di L. 160.000 orarie a copertura del costo del servizio.

Pagina a cura di V. Gioiellieri

**Numero Verde:**  
**800 505858**  
Dal Lunedì al Venerdì  
dalle ore 8,30 alle 13,00  
e dalle 14,30 alle 17,30

DOPO ANNI DI CALO I RESIDENTI ORA SONO 31.612. NASCITE IN AUMENTO

# Cresce il numero dei lughesi



A Lugo gli uomini sono in netta minoranza, 15.020 rispetto alle 16.592 donne. Gli stranieri sono 510.

Dopo tanti anni di calo tornano ad aumentare i residenti nel territorio comunale di Lugo. I dati, riferiti al 31 dicembre 2000, indicano un totale di 31.612 abitanti, suddivisi in 12.679 famiglie, rispetto ai 31.592 del 1° gennaio dello stesso anno, registrando quindi un saldo positivo di 20 unità. Entrando nel dettaglio, le femmine superano di gran lunga i maschi: 16.592 contro 15.020. Dal punto di vista dello stato civile, fra i maschi troviamo 6.106 celibi, 8.177 coniugati, 231 divorziati e 506 vedovi; fra le donne, 5.304 nubili, 8.166 coniugate, 336 divorziate e 2.787 vedove. Un dato, quest'ultimo, che evidenzia la tendenza delle donne a vivere più a lungo. Lo scorso anno sono nati 235 bambini (120 maschi e 115 femmine), 14 in più rispetto al 1999 che aveva registrato 221 nascite, mentre sono decedute 443 persone. Il saldo negativo fra nati e morti è compensato da quel-

lo positivo fra immigrati ed emigrati. I nuovi arrivati 876 (di cui 433 maschi e 443 femmine) hanno superato di gran lunga coloro che hanno deciso di andarsene (648, di cui 319 maschi e 329 femmine). Esaminando il luogo di provenienza dei nuovi lughesi si nota che la maggior parte di essi proviene dai comuni del comprensorio e dal comune di Russi, con uno scambio che si è rivelato positivo per Lugo: 321 arrivi contro 300 partenze. Qualche esempio: nel corso del 2000, 66 concelicesi si sono trasferiti a Lugo e 31 lughesi hanno scelto di vivere a Conselice; da Cotignola sono arrivati 37 nuovi residenti a fronte di 28 lughesi che hanno traslocato a Cotignola. Positivo per Lugo anche lo scambio di abitanti con Bagnara (+5), Fusignano (+8) e Massa Lombarda (+2), mentre si è rivelato negativo con i Comuni di Alfonsine (-4), Bagnacavallo (-12) e S.Agata (-22). Analiz-

zando i flussi di popolazione durante lo scorso anno sono arrivati dall'estero 86 nuovi cittadini, mentre solo 19 lughesi hanno deciso di trasferirsi fuori dall'Italia, con un saldo positivo di 67 unità. Gli stranieri residenti a Lugo, al 1° gennaio 2001, sono 510 di cui 239 maschi e 271 femmine. Il gruppo più numeroso è quello dei marocchini (175), seguito da albanesi (62), slavi (32), filippini (23), rumeni (23), indiani (18), tunisini (17), polacchi (16), cinesi (12). Inoltre sono presenti in poche unità, francesi, finlandesi, tedeschi, irlandesi, portoghesi, bosniaci, bulgari, cechi e slovacchi, croati, macedoni, moldavi, russi, sammarinesi, svizzeri, ucraini, ungheresi, algerini, etnici, kenioti, malgasci, nigeriani, senegalesi, somali, tanzaniani, argentini, brasiliani, cileni, colombiani, cubani, messicani, panamensi, dominicani, giapponesi, iraniani, libanesi, cingalesi, olandesi, lettone, thailandesi e vietnamiti.

## CONSIGLIO Ds, Cortesi sarà il nuovo capogruppo



Raffaele Cortesi

La notizia circola da alcuni giorni nell'ambiente dei Ds a Lugo e dovrebbe trovare conferma nella prossima seduta del consiglio comunale lughese. Emanuela Giangiardi lascerebbe l'incarico di capogruppo del partito di maggioranza in consiglio; al suo posto sarebbe chiamato un personaggio ben conosciuto nell'ambiente politico e cioè Raffaele Cortesi. Fino a pochi anni fa Cortesi è stato assessore comunale. Emanuela Giangiardi comunque rimarrebbe nel massimo consiglio municipale quale consigliere dei Ds.

DAL 3 FEBBRAIO SONO CINQUE GLI SPETTACOLI IN PROGRAMMA

## Voltana, torna la rassegna dialettale

Anche quest'anno la Delegazione Comunale di Voltana organizza nella sala comunale polivalente la rassegna di commedie 'E nòstar teatar' che prevede quattro rappresentazioni in dialetto romagnolo. Il primo appuntamento è per sabato prossimo, 3 febbraio, alle 21, con la compagnia teatro romagnolo Città di Faenza che porterà in scena 'Tò a sèn un po' fochi', di Bruno Giordani. Sabato 17 febbraio, sarà poi la volta di 'E stamènt d'Butruga', di Augusto Chiari, rappresentato dalla compagnia ravennate La Caveja e la Ravenna. Sabato 3 marzo, la compagnia La Rumagnola di Bagnacavallo si esibirà in 'Quand

c'laì vò, laì vò!', di Guido Lucchini. Ultimo appuntamento sabato 17 marzo, con il Piccolo teatro Città di Ravenna che rappresenterà 'La cicalatira de sgnor Ziròlum', di Euclide d'Bergamènt. Fuori rassegna, sabato 24 marzo, andrà in scena 'Fiore di cactus', a cura della Compagnia della Torre di Pive di Sacco. Biglietto d'ingresso a 12mila lire (ridotto settemila). Sarà possibile sottoscrivere abbonamento alla Delegazione comunale di Voltana (☎ 0545-72885), fino a domani 2 febbraio. Costo dell'abbonamento 40mila lire, ridotto (fino 16 anni) 20mila.

Luigi Scardovi

## Il rabbino di Ferrara incontra gli studenti delle superiori

Proseguono, a Lugo, le iniziative organizzate nell'ambito della 'Giornata della memoria' che quest'anno per la prima volta ha visto ricordare in tutta Italia le vittime dell'Olocausto e dei campi di sterminio. Domani, venerdì, nell'aula magna dell'Istituto 'Compagnoni' in via Luminari, Luciano Caro, rabbino della comunità ebraica di Ferrara, incontrerà gli stu-

denti degli istituti superiori e le rappresentanze delle terze medie. Nel corso dell'incontro, in programma alle 10, interverrà anche Ines Miriam Marach, studiosa e storica dell'ebraismo locale. L'ultima manifestazione prevista è poi in programma il 16 febbraio, al teatro Rossini, dove l'attore e autore teatrale Mo-ni Ovadia incontrerà i ragazzi delle scuole lughesi.

INIZIATIVA IN RICORDO DI UN PIONIERE DELL'AVIAZIONE

## Una lapide per Jacchia

Il consiglio dell'Associazione Arma Aeronautica di Lugo ha approvato il progetto di sistemare una lapide commemorativa del pioniere dell'aviazione, il lughese Rambaldo Jacchia, di religione ebraica. La proposta è stata approvata, spiega Enio Iezzi, direttore storico dell'Associazione, «con l'appoggio del presidente Giovanni Baracca. Sarà il primo grande riconoscimento che l'aviazione italiana tribuirà a questo suo padre che fu uno di quei cosiddetti 'pazzi sulle macchine volanti'. Fondò poi i primi due campi di volo italiani a Pordenone e a Taliedo». E' da tempo che i lughesi stanno rivalutando la figura di Jacchia. Tutto nacque, racconta Iezzi, «da un mio incontro con Gaetano Baldini che nel 1993 mi mostrò un vecchio articolo di giornale che parlava della morte di Jacchia e di al-



Lo storico Enio Iezzi

tre notizie interessanti. Ad esempio che egli fu il primo in Italia a costruire un velivolo interamente in metallo, il cosiddetto Aerotorpedo Italia, e poi ancora il velivolo 'Roma' e infine un idroplano antisommersibili. Inventò pure la posta aerea con il primo viaggio Torino-Milano. Fu un vero

genio». Questo grande lughese, amico di Francesco Baracca, ebbe grande fama tanto che quando morì, a Milano il 5 maggio 1922, persino il giornale diretto da Mussolini, 'Il Popolo d'Italia', lo osannò, lui un ebreo di Lugo. Purtroppo questa fama non proseguì e i suoi congiunti lughesi furono deportati nei campi di sterminio nazisti ed oggi non rimangono che lontanissimi parenti». Un paio di anni fa il Comune di Lugo intitolò a Jacchia una strada nella zona industriale, «ma a noi dell'Associazione sembra poco, così si è pensato di dedicargli una lapide sulla casa dove nacque, in via Vittorio Emanuele 61 (oggi Corso Matteotti), da Leone e Volunia Camerini, il 29 giugno 1876. Così daremo il giusto riconoscimento al valore di un pioniere dell'aviazione, non solo italiana, ma mondiale».

Francesca Randi

**SERVIZIO CLIENTI**

**TEAM** S.p.A.

SOCIETÀ TERRITORIO AMBIENTE

**TEAM ESTENDE IL SERVIZIO CLIENTI DA OGGI ANCHE A CONSELICE, MASSA LOMBARDA, BAGNARA E S. AGATA SUL SANTERNO**

**I NUOVI ORARI DI TUTTI GLI SPORTELLI**

<p><b>Alfonsine</b> Via Mazzini 19/A</p> <p><b>Bagnacavallo</b> Via Fatini 5</p> <p><b>Bagnara di Romagna</b> C/o Scala preconigliare Comune P.zza IV Novembre 3</p> <p><b>Conselice</b> C/o URP Via Garibaldi 14</p> <p><b>Cotignola</b> C/o Uff. Acqua e Gas Comune P.zza Vittorio Emanuele II 31</p> <p><b>Fusignano</b> Via Teatro 21</p> <p><b>Lugo</b> Via Risorgimento 18/1</p> <p><b>Massa Lombarda</b> C/o URP Via Saffi 2</p> <p><b>Russi</b> Via Gramsci 10</p> <p><b>S. Agata sul Santerno</b> C/o Uff. Tributi Comune P.zza Garibaldi 5</p>	<p><b>Lunedì</b> 8.30 - 12.30</p> <p><b>Sabato</b> 8.30 - 12.30</p> <p><b>Martedì</b> 14.30 - 17.30</p> <p><b>Martedì</b> 8.30 - 12.30</p> <p><b>Mercoledì</b> 11.00 - 13.00</p> <p><b>Giovedì</b> 14.40 - 17.30</p> <p><b>Giovedì</b> 8.30 - 12.30</p> <p><b>Dal Lunedì al Venerdì</b> 8.30 - 13.00 / 14.30 - 17.30</p> <p><b>Venerdì</b> 8.30 - 12.30</p> <p><b>Lunedì e Mercoledì</b> 14.30 - 17.30</p> <p><b>Mercoledì</b> 8.30 - 10.30</p>
--	---

**Numero Verde: 800 505858**

**Dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30**

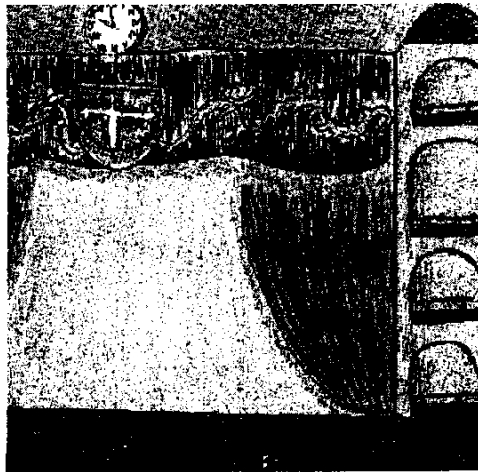
# Lugo e i suoi bambini

*Caterina Spada*

"Tanto tempo fa Lugo era un piccolo bosco con tanti animali che con il passare degli anni l'uomo ha trasformato..." Sembra l'inizio di una fiaba e invece sono le prime righe del libro "Le meraviglie di Lugo": una guida storico artistica ai principali monumenti della città, realizzata dai bimbi di alcune classi delle scuole elementari, presentata nei giorni scorsi alla presenza del sindaco Maurizio Roi e dell'assessore alla cultura Daniele Ferrieri. La città è vista attraverso gli occhi fantasiosi e attenti dei ragazzi che hanno curato testi, illustrazioni, titoli e menabò, guidati dall'esperienza di Nives Benati, operatrice della sezione ragazzi della Biblioteca Trisi di Lugo e Caterina Spada, docente di storia dell'arte specializzata in didattica per l'infanzia. Il libro, pubblicato grazie anche alla collaborazione del Credito Cooperativo Provincia di Ravenna e della Cooperativa Iter, è il frutto di un lungo e complesso percorso didattico culturale, dal titolo "Leggere l'arte", che si è svolto per due anni nell'ambito di un progetto di educazione all'immagine promosso dalla Biblioteca Trisi. I bimbi coinvolti - circa 130, che hanno frequentato le classi 5° B e 5° C della scuola elementare Codazzi, 5° A della scuola elementare Gardenghi, 4° A della scuola elementare Garibaldi e 4° A della scuola elementare S. Giuseppe, nell'anno scolastico 1998-99 - hanno così intrapreso un percorso alla scoperta dei tesori storico artistici della propria città. Una sorta di viaggio fantastico, sulle ali dell'aereo di Francesco Baracca, il quale ha colpito moltissimo l'immaginazione dei piccoli cittadini, al punto da essere riprodotto sulla copertina del libro, visto attraverso gli occhi dei bambini di Lugo, lo Spad VII, in mostra al museo Baracca e cantato da Francesco De Gregori nel suo ultimo album, sembra quasi un piccola leggera farfalla. I bimbi lo descrivono così: "Lo Spad VII è la cosa più bella di tutto il museo: nella posizione in cui l'hanno sistemato sembra quasi debba spiccare il volo" e concludono il racconto con queste parole: "A sapere la vita di Francesco Baracca uno si sente importante ad abitare a Lugo". Naturalmente non poteva mancare nella guida un'ampia parte dedicata alla Rocca: "Un luogo che attrae molto perché si ritorna all'epoca del Medioevo: sembra di essere in un labirinto - dicono i bimbi -". L'antico edificio è descritto in tutti i suoi aspetti, giardino pensile compreso: "La cosa più bella perché c'è tanto posto e perché ci sono dei luoghi in cui ci si può nascondere tesori o oggetti". Ad uno ad uno, la pubblicazione presenta con testi e disegni tutti i principali edifici storici della città che, raccontati dai bambini, diventano

particolarmente belli e interessanti. Le informazioni storiche, precise e puntuali, sono esposte con vivacità e freschezza, in modo tale da restituire vita ed energia, non solo ai grandi monumenti, ma anche alle piccole cose che per gli adulti diventano spesso semplici abitudini, come una passeggiata al mercato: "Anche se non si deve comprare niente è lo stesso molto bello passeggiare per vedere i colori delle bancarelle e sentire i vari profumi". A coronamento dell'attività del laboratorio

"Leggere l'arte" si è svolta, nel maggio del 1999, una giornata di festa dal titolo "il girotondo dei monumenti di Lugo", nella quale i bambini hanno assunto un ruolo attivo nella illustrazione del patrimonio artistico lughese, accompagnando, in veste di cicceroni, un numeroso pubblico alla scoperta dei luoghi più importanti della città. Dopo "il girotondo" è arrivata la guida storico artistica: uno strumento a disposizione di tutti per conoscere e apprezzare gli angoli più belli di Lugo.



## Una città rivisitata

*Caterina Spada*

La conoscenza della propria città è un fatto importante sia per i ragazzi che per gli adulti. L'esperienza condotta da un gruppo di ragazzi lughesi, che per un periodo di due anni, attraverso documenti e visite guidate hanno avuto modo di conoscere la storia e l'architettura del paese in cui vivono, riveste un ruolo di primo piano. Nel corso degli incontri svolti si è sviluppato un sentimento di interesse e di amore che ha portato ad apprezzare luoghi, palazzi, strade e quartieri fino ad allora visti, forse, con occhi disattenti. Per i bambini coinvolti, Lugo, ha assunto progressivamente un rilievo di primo piano nel momento in cui sono emerse storie, aneddoti, fatti legati a monumenti, opere d'arte, personaggi, che hanno acquisito un valore

emblematico, equivalente a qualcosa di meraviglioso e straordinario. L'impegno profuso dai ragazzi, le loro idee, le loro intuizioni, costituiscono un patrimonio che può essere trasmesso ai loro coetanei e a tutti gli educatori e di cui noi dobbiamo fare tesoro. Il rapporto che si è venuto ad instaurare tra i ragazzi e la città ha posto senza dubbio le premesse per un atteggiamento di considerazione e di rispetto del patrimonio storico-artistico ed ambientale della città, che si auspica possa tradursi in una profonda sensibilità per i futuri cittadini in età adulta.

**Il sindaco, Maurizio Roi  
L'assessore alla cultura,  
Daniele Ferrieri**

# La natura ebraica di questa Giornata

Autore  
1/2

di Pier Luigi Facchini

A Lugo la Giornata della memoria assume una specificità ed un carattere del tutto particolari. La storia civile e culturale di Lugo impone, qui più che altrove in provincia, una attenta considerazione sul valore ed il significato della presenza ebraica che data, con tutta probabilità, fin dal XIII secolo ed è stata numerosa, viva ed operante fino al primo Novecento. La comunità israelitica è stata una parte importante di Lugo ed è molto probabile che sia stata decisiva per le attività commerciali ed il mercato ed abbia perciò contribuito in modo determinante a definire l'identità stessa della città di Lugo. Dell'antico Ghetto, situato in via Matteotti, ormai resta quasi solo il toponimo, perché la sinagoga e le case antiche sono state distrutte o devastate dalla guerra e dagli interventi, anche recentissimi, di ristrutturazione. Il ricordo è conservato da una recente lapide apposta sulla casa di via Matteotti di fronte alla quale, affacciata su un piccolo slargo, si trovava la Sinagoga, di notevole valore artistico, che era luogo di preghiera, ma anche di studio e produzione culturale. Il cimitero ai confini della città è l'unico patrimonio monumentale che sopravvive; è stato oggetto di restauri in anni recenti ed è ancora bisognoso di interventi di risanamento e conservazione, già previsti nei programmi di intervento comunali. In anni recenti, ad opera della Pubblica amministrazione, di Istituti di credito e di studiosi, è stato realizzato un importante lavoro di ricerca sulla presenza ebraica, volto a riportare alla luce e mantenere viva almeno la memoria documentale. Infatti, la comunità israelitica lughese, a partire dalla fine dell'Ottocento, purtroppo ha iniziato un lento processo di esaurimento che sta portando alla totale scomparsa della presenza ebraica. Il colpo mortale alla comunità israelitica lughese è stato inferto proprio dalle leggi razziali fasciste e dalle persecuzioni naziste. Tuttavia pochi ricordano e pochissimi sanno che anche a Lugo la tragedia dell'Olocausto ha travolto familiari e amici di nostri amici e di nostri familiari, strappati alle loro case e morti in carcere, nei carri bestiame, nei campi di sterminio o sulle difficili strade del ritorno. E sono altrettanto pochi e pochissimi anche quelli che ricordano o conoscono gli assai rischiosi gesti di carità e solidarietà che i cittadini lughesi hanno compiuto per salvare intere famiglie di ebrei, lughesi e non lughesi, con una generosità non solo istintiva, ma anche storica e culturale, che ha spinto persone di ogni ceto, professione ed ideolo-

gia a prodigarsi per strappare dalle grinfie dei loro spietati cacciatori uomini, donne e bambini in fuga. Per questo a Lugo la Giornata della Memoria ha un particolare senso. Considerando il fatto che l'intolleranza e la persecuzione delle minoranze stata ed è una pratica malvagia, esercitata anche da non-nazifascisti su non-ebrei, c'è chi si chiede perché il Giorno della Memoria debba essere "ebraico", forse la domanda ha qualche buon fondamento se è vero che la stessa legge istitutiva suggerisce una riflessione su "tutti gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte, nonché tutti coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio...". Io credo, però, che la forte sottolineatura ebraica di questa giornata sia un atto moralmente dovuto e soprattutto sia determinante per mantenere la chiarezza nell'impostazione e nei termini della questione, evitando il rischio, magari involontario, di offuscare la memoria in una nebbia indistinta di buoni e generici sentimenti per tutto e per tutti. Infatti l'oblio del passato, soprattutto quando il ricordo è sgradevole e imbarazzante, è una tendenza costante della natura umana; in questo caso particolare, poi, c'è chi si adopera attivamente perché molto venga dimenticato e tutto diventi confuso: le tesi revisioniste più rozze e strafottenti affermano l'inesistenza delle deportazioni e dello sterminio. Perciò sono convinto che sia necessario mantenere ferma la natura ebraica della Giornata della Memoria, perché questo aiuta a mantenere punti di riferimento chiari e precisi. Il che non significa negare legittimità al fatto che la ricerca storica si muova in ogni direzione. Per essere espliciti, è giusto e anzi doveroso esplorare non solo le responsabilità morali e storiche di fascisti e nazisti, ma anche quelle di coloro, comunisti e non, che hanno svolto un qualche ruolo significativo nello svolgimento delle vicende storiche; è necessario sapere e capire cosa è successo in Istria e in Dalmazia almeno quanto lo è conoscere le vicende della Repubblica di Salò. Ma, tutto ciò è cosa assai diversa dal negare l'esistenza dell'Olocausto, dei campi di sterminio e delle responsabilità dei fascisti e dei nazisti nel concepire e pianificare, con un metodo spaventosamente diligente ed efficace, l'assassinio di massa di milioni di persone, quasi sempre deboli, indifese ed inermi. Per capire l'assurdità di un'evidenza negata, basta pensare ad un eventuale

revisionismo uguale e contrario a quello della cultura di destra, volto alla negazione dell'esistenza dei gulag dell'ex Unione Sovietica e di tutto ciò che li accompagna. La ricerca storica, quando è cosa seria, non mette sordine e musucole e non commina condanne o pronuncia assoluzioni generiche e di massa, finendo col mettere sullo stesso piano carnefici e vittime per il fatto che tutti sono dei poveri morti. Certo, anche i carnefici possono essere uccisi e morire e la loro morte è degna di sincero rispetto, ma è anche del tutto evidente e certo che la morte non trasforma i carnefici in vittime: i carnefici rimangono tali. E questo vale per qualsiasi carnefice e qualsiasi vittima. Dunque i fascisti e i nazisti rimangono pienamente responsabili delle loro scelte e delle loro azioni, anche se è loro dovuto il rispetto nella morte e anche se altri hanno commesso e commettono crimini e genocidi altrettanto gravi, per i quali saranno altrettanto responsabili. La memoria "ebraica" consente di mettere a fuoco tutto questo con grande lucidità, anche perché ha una specificità tragica e ineguagliata: mai nella storia, né prima né dopo, lo sterminio di massa è stato progettato con tale disumana determinazione e folle efficienza tecnica. C'è quanto basta per una Giornata della Memoria ebraica; ma l'Olocausto dice forse qualcosa di più. Infatti l'ebreo della shoah assurge a simbolo della diversità razziale e culturale che diventa oggetto di emarginazione e di violenza. In questo senso la storia dell'ebreo errante irrompe nel presente e denuncia i fatti di ordinaria quotidiana sopraffazione, sfruttamento e violenza nei quali si manifesta il rifiuto di ciò che non si conosce e la paura del diverso, per quanto debole e indifeso o sradicato. Non si tratta, però, di dare a chiunque, in modo aprioristico e ottuso, una patente di bontà e onestà: si tratta semplicemente di evitare il contrario, cioè dare a tutti la patente di indegnità a causa della diversità di razza cultura e religione. D'altronde, in questa Europa e in questo mondo, da secoli ormai popolati di meticci, il mito della purezza e della superiorità di qualcuno su tutti è una ideologia tanto stupida, perché infondata, quanto devastante per la vita civile e democratica, perché assolutizza il punto di vista del più forte, che si sente autorizzato a cancellare l'esistenza di tutti gli altri.

\*\*\*

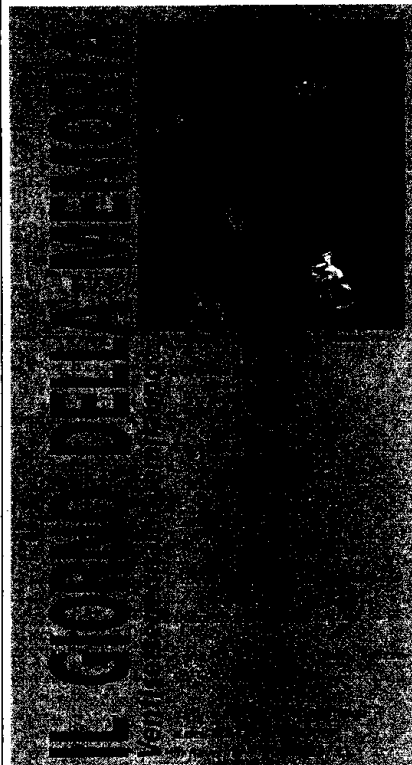
Pier Luigi Facchini è il presidente del Consiglio comunale di Lugo

# Le date da ricordare

Autore  
1/2

Ha preso il via sabato 27 gennaio, a Lugo, il programma di iniziative predisposto dal Comune per celebrare la "Giornata della memoria". Obiettivo della manifestazione, che si terrà contemporaneamente in tante altre città italiane, è di ricordare la Shoah (l'Olocausto del popolo ebraico nei campi di concentramento), le leggi razziali, le vittime della persecuzione e tutti coloro che si sono opposti al progetto di sterminio. Il programma lughese prevedeva alcuni appuntamenti, il primo dei quali si è tenuto sabato 27 gennaio nell'Aula Magna del Liceo Classico. L'iniziativa, introdotta dagli interventi di Maurizio Roi, sindaco di Lugo e Pier Luigi Facchini, presidente del Consiglio comunale ha visto gli interventi del professor Riccardo Guidetti, che ha presentato la ricerca "Autenti a vivere" realizzata dagli studenti del Liceo Linguistico S. Giuseppe di Lugo. Al Centro Giovani "Padre Leo Commissari", è stata inaugurata la mostra fotografica "Memorie" realizzata da studenti delle classi quinte, anno scolastico 1999/2000, del Liceo Scientifico di Lugo. Poi sono stati presentati due lavori: "In memoria

della Shoah" e "Una comunità ebraica a Lugo", realizzati dalle classi 3D e 3B della scuola media Baracca, con le docenti Paola Ravaglia e Liliana Sgalaberna. È stato poi illustrato il Cd-Rom "Destinazione Auschwitz". L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino a sabato 17 febbraio e osserverà i seguenti orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19 e dalle 20.30 alle 23, il sabato dalle 14.30 alle 19. Fino a questa data, le scuole interessate potranno prenotare, al Centro Giovani, le visite alla mostra e la consultazione dei Cd-Rom. Le celebrazioni della "Giornata della memoria" proseguiranno con due iniziative riservate alle scuole. Venerdì 2 febbraio, nell'Aula Magna dell'Istituto Compagnoni, alle ore 10, si terrà un incontro fra Luciano Caro, Rabbino della Comunità ebraica di Ferrara, e gli studenti delle scuole superiori lughesi. Interverrà Ines Miriam Marach, studiosa e storica dell'ebraismo locale. Infine, venerdì 16 febbraio, alle 11.30, al Teatro Rossini, Moni Ovadia, autore e attore teatrale, studioso di cultura ebraica, incontrerà gli studenti delle scuole superiori.





# Ricordare per capire

Continuata 1/2

Il "Giorno della Memoria" è stato istituito con legge dello Stato n° 211 del 10/7/2000 per ricordare l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz e tutte le vittime dei campi di sterminio nazisti. Legge che accoglie pienamente il monito del nostro Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

*"Non possiamo permetterci di perdere la guerra della memoria"* - così, infatti, ospite della Polonia, ammoniva il Parlamento di quel Paese nel marzo di un anno fa.

Cultivare la memoria, allora, è un dovere primo di ogni piccola e grande Comunità, solo nella conoscenza del passato, le giovani generazioni possono comprendere il presente e quindi progettare in una ottica di miglioramento il futuro. E' indispensabile, di conseguenza, la piena consapevolezza di quanto accadde in quei terribili anni della seconda guerra mondiale (1939-45); conoscere anzitutto la tragedia del genocidio nazista, unico ed estremo nel suo orrore: 114 furono i campi di sterminio con ben 6 milioni di vittime fra il popolo ebraico; conoscere poi la persecuzione razziale perpetrata dal fascismo in Italia.

Qui, nel nostro Paese, le leggi razziali emanate nel 1938 con la complicità della monarchia sabauda, esclusero gli Ebrei dalle scuole statali e dalle università, come studenti e come insegnanti; proibirono loro di prestare servizio nell'esercito, come soldati e come ufficiali, di sposarsi con cittadini ariani, di lavorare in enti pubblici, di esercitare la professione di giornalista, di avere domestici ariani. Oltre al divieto di essere iscritti al partito fascista, fu proibito loro di far parte di associazioni culturali, professionali, sportive assieme ai non ebrei, di frequentare biblioteche pubbliche, persino di inserire il loro nome negli elenchi telefonici.

Nel giro di pochi mesi migliaia di Ebrei furono privati della nazionalità italiana e del lavoro, costretti a nascondere la loro identità o ad emigrare; dalla persecuzione dei diritti si passò alla persecuzione delle vite, durante la quale i fascisti della Repubblica di Salò collaborarono attivamente coi nazisti nell'opera di annientamento dell'ebraismo europeo: alla brigate nere il compito di arrestare qui in Italia le famiglie ebraiche (ne avevano il censimento) e di consegnarne i componenti ai nazisti per la deportazione..... finale.

Conoscere, oggi, l'esistenza di queste leggi, significa conoscere l'ingiustizia e la sopraffazione, provare vergogna e fare in modo che non si ricreino le condizioni che portarono a quegli orrori.

A Lugo oggi risiede una sola famiglia superstita della comunità ebraica che per otto secoli è vissuta qui nel nostro territorio. Una componente di questa famiglia,

studiosa e storica dell'ebraismo locale, la dott.ssa Ines Miriam Marach, in un suo studio mette in evidenza i buoni rapporti sempre intercorsi fra la cittadinanza ebraica e il resto della popolazione e afferma che anche nel periodo delle persecuzioni razziali non si sono mai registrati a Lugo episodi di antisemitismo, anzi la popolazione si è sempre prodigata a manifestare la propria solidarietà, nascondendo ed aiutando Ebrei sia lughesi che provenienti da altre città.

Armierevole quindi il buon senso e l'equilibrio della popolazione lughese, da imitare anche oggi, che viviamo in democrazia e che le leggi razziali sono state abolite, lasciando posto alla Costituzione Repubblicana.

Oggi, poi, un fenomeno nuovo: nel nostro Paese arrivano sempre più immigrati da sud e dall'est del mondo. Il fenomeno, iniziato a partire dagli anni settanta, ha progressivamente sostituito l'emigrazione. Ogni paese sarà Mondo ed in ogni paese si riverterà il Mondo intero; il flusso sarà inarrestabile come la storia insegna. Ci avviamo così anche noi verso una società multietnica, nella costruzione della quale ci sono straordinarie occasioni di arricchimento, ma anche le difficoltà, i timori e le paure che coinvolgono le persone quando sono interessate da forti processi di

cambiamento. La mescolanza delle culture, delle religioni e delle diverse identità è un elemento di crescita comune, una opportunità in quanto l'altro è una ricchezza che ci completa. Ma non si tratta di un processo idilliaco, come già vediamo, perché la trasformazione che si innesta ci pone di fronte a processi che modificano profondamente il nostro assetto sociale e civile. Occorre, allora, una politica attenta alla accoglienza, con livelli di intervento diversi, rivolti alla casa, alla scuola, alla sanità, alla formazione del mercato del lavoro, alle politiche sulla sicurezza.

Occorre attivare tutte le energie per arrivare ad una integrazione che non sia rinuncia alla propria identità e alla propria cultura, che sia rispetto alle leggi e alle regole, che dia risposte concrete a tante persone che chiedono di essere considerate come individui in grado di lavorare e di vivere nel nostro Paese.

Speriamo quindi di aver ereditato dai nostri progenitori quel buon senso e quell'equilibrio che hanno loro permesso di convivere per secoli, anche qui in Romagna, con gli Ebrei, portatori di una propria identità culturale e religiosa, ricavandone reciproco giovamento.

Antonio Tagliani  
e Giulia Visani



# Memoria per legge?

autore 1/2

di Giuseppe Masetti

Prima di tutto la legge. Dobbiamo essere grati a Furio Colombo per aver perseguito con tanto impegno il disegno, poi diventato Legge dello Stato, di avere anche in Italia un giorno dedicato alle vittime del nazismo. Perché è questo lo spirito della legge 20 luglio 2000 n°211 "Istituzione del Giorno della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Dunque non solo Shoah - che pure dovrebbe indurre tutti a qualche lettura più aggiornata - ma una legge che invita a ricordare tutti coloro che si opposero al progetto di sterminio ed anche quanti, a rischio della propria vita, salvarono e protessero i perseguitati. Un doveroso ricordo anche a tutti quelli a cui fu imposto il terribile triangolo, rosso vivo per i politici, nero per gli associati, rosa per gli omosessuali, viola per gli zingari, rosso lacca per i Testimoni di Geova. Certamente non si fa memoria con un provvedimento di legge e forse nemmeno con le corone d'alloro, ma con la buona letteratura, con il teatro, il cinema e con tutto ciò che produce emozioni valide forse sì. Perché di iniziative efficaci abbiamo bisogno per parlare ai più giovani di una vicenda per certi versi assolutamente unica e per certi altri terribilmente normale. Unica perché non si conosceva in età moderna un progetto politico, metafisico, per la distruzione violenta e totale di un popolo su base razziale. Vicenda normale, perché maturata nell'adesione volontaria di gran parte del popolo tedesco alla graduale politica che avrebbe portato alla soluzione finale. Vicenda moderna infine, come l'alienazione e la distanza dai processi decisionali delle catene produttive che attraversano il nostro mondo.

Tutto questo ha portato alla Shoah, ma prima di questo c'era stato l'annientamento fisico del nemico politico, l'attacco alle istituzioni, l'inizio del sistema concentrazionario. Basta sfogliare l'agenda nazista del 1933: il 30 gennaio Hitler fu incaricato di formare il nuovo governo. Il 27 febbraio i suoi uomini incendiarono il Reichstag. Il 22 marzo aprirono il primo grande lager a Dachau, vicino a Monaco. Ridotti al silenzio gli avversari politici, che pure non erano pochi, il 12 novembre dello stesso anno i nazisti poterono già contare sul 92% dei suffragi validi.

Quando si dice un Paese efficiente con i treni sempre in orario!



ma abbiamo preferito dare spazio ad iniziative rivolte o promosse direttamente dai giovani, portando in scena le loro mostre, le loro musiche, i video e le foto realizzati durante i loro Viaggi della Memoria.

Tra generazioni diverse non si possono trasmettere sensi di colpa, ma sensi di responsabilità sì. E non sono i 56 anni che ci separano dall'abbattimento dei cancelli di Auschwitz ricordati con questa Legge, bensì la capacità di essere sempre pienamente responsabili delle nostre azioni e delle nostre scelte. Perché "...erano esseri umani medi, mediamente intelligenti... non erano mostri, avevano il nostro viso..." i carnefici del lager di cui ci parla Primo Levi.

Credo allora che questa Legge si rivolga certamente alle Istituzioni pubbliche e scolastiche ma in realtà chiedo solitamente ai giovani, da oggi in poi, qualche lettura in più e qualche striscione idiota in meno nei nostri stadi.

Non può essere che i giovani parlino un linguaggio greve di tanti anni fa e pensino di affittare a qualcuno la propria intelligenza e la propria creatività senza esservi costretti.

Martin Niemöller era un pastore protestante tedesco che ci ha lasciato un monito inquietante pur di insegnarci la solidarietà e la responsabilità necessarie ad una storia migliore:

"Quando sono venuti a prendere i comunisti ho taciuto perché io non sono comunista, quando sono venuti a prendere i socialdemocratici io ho taciuto perché non sono socialdemocratico, quando sono venuti a prendere i sindacalisti ho taciuto perché io non sono un sindacalista, quando sono venuti a prendere gli ebrei ho taciuto perché io non sono ebreo. Quando sono venuti a prendere me non c'era più nessuno che potesse protestare"

Io sono contento che le Amministrazioni locali con cui l'Istituto Storico ha collaborato per realizzare il calendario provinciale di queste manifestazioni si siano astenute da celebrazioni ufficiali

Giuseppe Masetti è direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia.

# "..son morto ch'ero bambino..."

autore 1/2

continua da pagina 1

primo maggio e, da quest'anno, 2 giugno.

Certo, dopo aver assistito agli interventi di questa mattinata, il dubbio non è stato fugato del tutto.

Intanto, sembrava che l'obbligo del ricordo fosse rivolto esclusivamente agli studenti, delle 120-150 persone - presenti nell'Aula Magna del Liceo Classico in piazza Trisi - escludendo insegnanti e accompagnatori delle classi, gli adulti extrascolastici si contavano sulle dita di una mano.

Quindi, le parole degli "adulti". Difficile non affermare - da parte degli alunni - che sono sembrate le "...solite prediche..."

A partire dal presidente del Consiglio Comunale Piero Facchini, che pure ha cercato di sottolineare come questa giornata non debba essere considerata celebrativa ma di riflessione.

Ma così lo si dice, e lo si dirà, per ogni 8 marzo, 25 aprile, primo maggio e, probabilmente, anche 2 giugno.

Ha concluso con: "...Lugo dovrebbe sentire maggiormente il problema della persecuzione degli ebrei, in quanto luogo di secolare loro presenza...". Di come il saluto debba andare non solo a chi è morto ma anche agli ultimi superstiti della comunità israelitica lughese.

Poi, il sindaco Roi, nel tentativo di corresponsabilizzare anche gli italiani, quali alleati dei tedeschi, nella tragedia dell'Olocausto.

E del valore simbolico di questa giornata: "Ricordarci cosa esseri umani come noi hanno provato... Provare a metterci nei loro panni... Di quali veleni, come razzismo, xenofobia e intolleranza bisogna combattere e che abbiamo dentro di noi se ci rifiutiamo di conoscere e capire gli altri in quanto diversi... vincere la paura di ciò che non conosciamo...". E ancora: "...Ricordare i tanti olocausti nel mondo passato e anche in quello presente.

Ricordare tutto il male di quel periodo, ma anche il bene che venne fuori durante quelle drammatiche circostanze. Come di quelli che hanno aperto le porte agli ebrei, li ha accolti, li ha protetti. Anche a Lugo".

Quest'ultimo è stato uno dei temi trattati dal terzo adulto intervenuto, Guidetti, nell'illustrazione della ricerca "Aiutami a vivere" realizzata dagli studenti del Liceo Linguistico "S. Giuseppe".

Infatti, una parte di questo lavoro è composta di una lunga intervista a Suor Concetta, testimone e protagonista, nel 1939-40, dell'aiuto prestato dalle consorelle ad ebrei ricercati.

Altro tema è stato eminentemente morale. Lo spunto è dato dalla filosofia ebraica Hanna

Arendt (1906-1975), statunitense di origine tedesca, nelle cui opere indagò i concetti politici chiave del mondo moderno.

Cui è stato accennato alle origini e alle caratteristiche delle ideologie totalitarie. Ha concluso: "... Il suddito ideale di un regime totalitario non è il nazista o il fascista convinto, ma il cittadino che ha perso la capacità di pensiero e di giudizio". Certo, a me adulto, queste considerazioni hanno sollevato, ma dubbio dei sedicenni seduti accanto a me. Più di una volta li ho sentiti "sbuffare" di noia.

L'auspicio è che i prossimi incontri previsti (2 e 16 febbraio) con il Rabbino della Comunità Ebraica di Ferrara Luciano Caro e, soprattutto, con l'affabulazione di Monia Ovadia, sappiano parlare al cuore e innescare quel pizzico d'emozione che, credo, oggi non ci sia stata.

Forse l'unico intervento che ha "forato" la platea dei giovani è stato quello di colei che si è presentata come Silvia, ex alunna del Liceo.

Nel maggio del 1999, insieme a un gruppo di ragazzi delle scuole della provincia, ha visitato Auschwitz e Birkenau. Da quell'esperienza ne uscì "carica emozionalmente e scossa dalla forte esperienza vissuta". Quindi, da quel viaggio ne ha ricavato una serie di scatti fotografici "... che non vogliono né analizzare, né sintetizzare quello che ho visto. Neppure si propongono di spiegare la vita dei deportati dei campi". Ha spiegato semplicemente - concludendo - che la mostra ("Memorie") delle sue fotografie

"... propone una mia emozione, un mio naufragio mentale, una mia esperienza e nient'altro"

# ".....son morto ch'ero bambino"

autore 1/2 di Gualtiero Matteucci

Come ?? "Ricordare" per legge? Il "Ricordo" come obbligo?? Non è stato infrequente - per chi è a contatto con i giovani - sentirsi porre questi interrogativi, allorché si è tentato di spiegare il "Giorno della Memoria".

A scuola, qualche alunno un po' distratto, al termine dell'esposizione, ha persino avuto il coraggio di chiedere: "E questo... per quando è da studiare?". Non molta fortuna in più ha avuto l'invito, rivolto ai ragazzi, a partecipare alle manifestazioni istituzionali del 27 gennaio, a Lugo. In alcune classi, prima di aderire, si è fatto il conto del "... tipo di le-

zioni annullate...", delle "... verifiche e compiti da rinviare...", delle "... interrogazioni sfumate...". Insomma, anche questa volta, il fatto che "Il Giorno della Memoria" sia stato introdotto con legge dello Stato, ha spaventato un poco i ragazzi, forse convinti e costretti a prendere parte a una manifestazione commemorativa retorica, falsa, d'occasione. Come tanti 8 marzo, 25 aprile.

continua a pagina 9